

**Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (Fascicolo «Disposizioni di vigilanza per le banche») – 7° aggiornamento del 20 novembre 2014**

La direttiva 2013/36/UE (CRD IV), che aggiorna la complessiva normativa prudenziale per le banche e le imprese di investimento, reca disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari. Esse hanno il fine di assicurare incentivi corretti all'assunzione dei rischi, la sostenibilità dei compensi rispetto alle condizioni patrimoniali e di liquidità, il presidio dei possibili conflitti di interesse, in una prospettiva di sana e prudente gestione. La direttiva contiene disposizioni di principio e prescrizioni puntuali, aventi natura di armonizzazione minima, le quali necessitano di essere trasposte per tenere conto delle caratteristiche dell'ordinamento e degli assetti delle banche a livello nazionale.

Le previsioni della direttiva in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione riguardano tematiche sulle quali la Banca d'Italia è già intervenuta con le Disposizioni di vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari contenute nel provvedimento del 30 marzo 2011, adottato per dare attuazione alla previgente direttiva 2010/76/CE (CRD III), ora sostituita dalla CRD IV.

Con il presente aggiornamento, emanato ai sensi degli articoli 53, comma 1, lettera d), e 67, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché del decreto 5 agosto 2004, n. 1419, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di Presidente del CICR:

1. si recepiscono le disposizioni della CRD IV in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
2. si modificano le disposizioni di vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, in linea con quanto richiesto dall'articolo 23 della legge 28 dicembre 2005, n. 262, per tener conto della prassi applicativa e delle evoluzioni del mercato.

Le modifiche sono funzionali a:

- i) coordinare le disposizioni sui sistemi di remunerazione e incentivazione con altri provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia, quali la disciplina in materia di controlli interni e quella in materia di organizzazione e governo societario delle banche;
- ii) raccordare le suddette disposizioni con regolamenti europei, direttamente applicabili, recanti regole in materia di remunerazione, tra cui quelle sull'identificazione del personale più rilevante e sugli obblighi di trasparenza verso il pubblico;
- iii) fornire precisazioni e chiarimenti sulle modalità di applicazione delle norme, con particolare riguardo al principio di proporzionalità, alla remunerazione di particolari figure aziendali, ai compensi pattuiti in caso di conclusione del rapporto di lavoro o cessazione dalla carica;

- iv) incorporare le regole sulle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione delle reti distributive esterne (agenti in attività finanziaria, agenti di assicurazione e promotori finanziari), in linea con i chiarimenti forniti in esito alla consultazione pubblica sulle modifiche al regolamento congiunto Banca d'Italia-Consob emanate con il provvedimento del 25 luglio 2012.

Le disposizioni sono state elaborate tenendo conto dei vigenti indirizzi in materia di sistemi di remunerazione e incentivazione per le banche, concordati nelle sedi internazionali. In questo ambito ulteriori lavori sono in corso; in particolare, l'Autorità bancaria europea è impegnata nell'elaborazione di *guidelines*, in attuazione di quanto previsto dalla CRD IV. La Banca d'Italia partecipa a questi lavori e terrà conto dei relativi esiti per eventuali futuri interventi in materia.

E' fondamentale il pieno rispetto, formale e sostanziale, delle nuove disposizioni sui sistemi di remunerazione e incentivazione da parte delle banche e dei gruppi bancari; ciò anche con riguardo all'esigenza, particolarmente avvertita nell'attuale contesto economico, di contenimento dei costi complessivi, in altre occasioni già richiamata dalla Banca d'Italia.

Le nuove disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione confluiscono nella parte prima, titolo IV, capitolo 2, della circolare n. 285 del 2013.

Le nuove disposizioni saranno pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Con la loro entrata in vigore, il Provvedimento del 30 marzo 2011 (Disposizioni di vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari) è abrogato. Le banche si adeguano alle disposizioni contenute nella parte prima, titolo IV, capitolo 2, della circolare 285, nei tempi e secondo le modalità stabiliti nella sezione VII del medesimo capitolo. Sino al pieno adeguamento a tutte le nuove previsioni, le banche rispettano quanto stabilito ai sensi del citato Provvedimento del 30 marzo 2011.